

## STACHYS OFFICINALIS (L.) TREVISAN

\* **Alberto Bianchi**



Foto di Alberto Bianchi

*Stachys officinalis*

### ***Stachys officinalis* (L.) Trevisan (Betonica)**

**Ordine:** Lamiales

**Famiglia:** Lamiaceae

**Etimologia:** Stachys: nome di dubbia origine, per alcuni deriverebbe dal celtico "buona testa" per le proprietà della pianta di fare starnutire; officinalis: delle officine farmaceutiche.

**Altre denominazioni:** Betonica comune, Erba betonica, Vettonica, Bertonica, Brattòlica, Bettonica, Detona. Betonie (ted.), Betony (ingl.), Bètoine officinale (fr), Bètonica ofical (spagn.).

**DESCRIZIONE BOTANICA** Pianta erbacea perenne alta 20-40 cm, con fusto obliquo alla base e poi eretto, generalmente semplice.  
**Foglie:** basali lungamente picciolate, con profondi denti, foglie cauline simili ma sessili e con denti sottili.  
**Fiori:** con corolla rosso carminio, labbra divergenti ad angolo retto, il superiore bidentato.  
**Frutti:** tetracheni.

**HABITAT** Europa, Asia occidentale. Comune in Italia in tutto il territorio a esclusione delle isole e della Padania. Prati aridi, pascoli, nardeti, molinieti, brughiere, cespugli e macchie (0-1800 m).

**FIORITURA** Giugno-Ottobre

**DROGA** **Parti da raccogliere:** Sommità fiorite e radice.

**Tempo balsamico**

Le radici in autunno, le sommità fiorite all'inizio della fioritura.

**Componenti principali**

Le betaine betonicina, stachidrina, turicina; tannini e sostanze amare.

**Conservazione e trasformazione**

La radice si essicca al sole mentre le sommità fiorite si appendono e si fanno essiccare all'ombra. Si conservano in sacchetti di carta o di tela.

**Forma di impiego**

Decotto, infuso, polvere, tintura, enolito.

**PROPRIETÀ E IMPIEGHI**

**Proprietà**

Purgative, emetiche, espettoranti, febbrifughe, stomachiche, vulnerarie.

**Impieghi terapeutici**

Nelle affezioni polmonari e bronchiali come fluidificante catarrale, nelle emicranie, cefalee, vertigini. Come topico vulnerario su piaghe infette e saniose.

**Altri impieghi**

È stata usata come sostituto del tè e come aromatizzante in varie birre di erbe.

**Usi popolari**

Gli antichi Egizi le attribuivano virtù magiche ed era ben conosciuta anche da Greci e Romani. Le foglie fumate al posto del tabacco possono facilitare una cura disintossicante, messe all'interno del cappello fanno passare il mal di testa e infine ridotte in polvere servono come polvere starnutoria.

**Note**

A dosi elevate può provocare vomito e diarrea. Presso gli antichi ebbe notevole fama, ma in seguito le proprietà attribuitele persero credito.

**\* UNIVERSITÀ DI PARMA  
Dipartimento di Farmacia**